

*Notiziario*  
*della Società Italiana della Camelia*  
*Cannero Riviera*

Anno XVIII<sup>^</sup>

marzo 1982

n.1

S O M M A R I O

- Una gradita sorpresa.
- Notizie della Società.
- Necrologio.
- Dentellatura delle foglie delle camelie.
- Esperienze di un neo cameliofilo.
- Il nemico numero uno delle camelie.
- Appunti per una "Storia delle camelie in Italia".

UNA GRADITA SORPRESA

I rapporti con i nostri soci sono particolarmente cordiali. Essi rispondono con entusiasmo alle nostre richieste. Ne abbiamo avuto un'esempio in questi giorni ricevendo i pagamenti delle quote associative. Moltissimi ci hanno inviato la quota di soci sostenitori, molti anche di più.

Ringraziamo vivamente tutti i soci perché solo grazie al loro sostegno materiale e morale possiamo permetterci di sviluppare il compito che ci siamo assegnati.

Ci auguriamo che il nostro sodalizio continui ancora per molti, molti anni a diffondere l'interesse per le camelie.

NOTIZIE DELLA SOCIETA'1) Quote sociali

Preghiamo vivamente i soci di provvedere al più presto al versamento della quota sociale che per il 1982 é la seguente:

- soci aderenti ..... L. 10.000.=
- soci sostenitori ..... " 15.000.=

I soci che verseranno più di L. 15.000.= saranno ritenuti soci benemeriti.

Il versamento può essere fatto sul c/c postale della nostra associazione n. 12687281 di Cannero Riviera c.a.p. 28051. Ringraziamo i soci che hanno già provveduto al versamento della quota.

Dovremo sospendere l'invio del "Notiziario" a coloro che al momento dell'uscita del secondo "Notiziario" 1982 non avranno ancora provveduto al versamento della quota sociale.

2) X^"Camelie sul lago di Como"

Si terrà a Gravedona nel palazzo Gallio nei giorni di sabato, domenica, lunedì, 10-11-12 aprile 1982 l'annuale mostra di camelie.

3) II^"Incanto di Camelie"

A Ispra, nel Mausoleo Castelbarco, si ripeterà la mostra di camelie che tanto successo ebbe lo scorso anno, nei giorni di sabato e domenica 27 e 28 marzo 1982.

4) III^"Camelie in Campania"

La mostra di camelie si terrà a Napoli nel Castel dell'Ovo i giorni di sabato e domenica 6 e 7 marzo 1982.

5) IV^"Premio Città di Milano" per la più bella camelia.

La mostra di camelie si terrà alla Villa Comunale di via Palestro nei giorni di sabato e domenica 3 e 4 aprile 1982.

6) XVIII^"Mostra internazionale della Camelia"

Questa mostra di camelie si terrà a Cannobio dal giorno 3

al giorno 11 aprile 1982. Sabato e domenica 3 e 4 ed anche nei giorni 10 e 11 saranno esposti, oltre che le piante, i fiori recisi.

7) XIII<sup>e</sup> "Esposizione di Camelie"

Avrà luogo a Roma l'annuale mostra di camelie alla Rosenthal Studio Haus in Via dei Condotti i giorni di venerdì e sabato 26 - 27 marzo 1982.

8) Congresso della "International Camellia Society"

Da venerdì 4 marzo 1983 a martedì 8 marzo 1983 vi sarà a Sacramento il congresso della I.C.S. Tutti i cameliofili del mondo sono invitati a parteciparvi. E' inutile sottolineare l'importanza di questa manifestazione che oltre ad uno scambio di esperienze tecniche, dà luogo alla creazione di più stretti rapporti fra i cameliofili di tutto il mondo. Chi vuole parteciparvi è opportuno che fin d'ora programmi il suo viaggio. Siamo a disposizione per fornire opportuni consigli.

NECROLOGIO

Erano gli ultimi giorni dello scorso anno quando ricevevamo la notizia della morte del Comm. Giovanni Ardizzoia.

Egli fu vicino alla nostra associazione quando ancora era solo in fase di studio e non ancora costituita ufficialmente. Fu fin da principio e per molti anni vicepresidente della nostra associazione.

Immediatamente nel 1966, a pochi mesi dalla fondazione, portò trionfalmente la "Società italiana della Camelia" alla "Euroflora" di Genova.

La realizzazione fatta a quella manifestazione fu opera sua al cento per cento. Infuse tutto il suo entusiasmo e la sua opera e come conclusione tutti i primi premi relativi alle camelie andarono alla "Società italiana della Camelia".

Nel 1967 fece partecipare la nostra associazione alla "Mostra internazionale del Fiore e della Orticoltura" di Trieste e la presentazione fu tale che alla "Società italiana della Camelia" venne assegnato il primo premio per "la superba collezione di camelie".

Anche la "Mostra internazionale della camelia" ebbe in Lui un validissimo sostenitore. Creò per questa manifestazione un premio, in memoria del padre cav. Vitale Ardizzoia, che venne messo in palio per più anni.

Diede fino all'ultimo preziosi consigli frutto della sua lunga e vasta esperienza nel campo della floricoltura.

Alla moglie ed ai figli, con l'augurio che seguano le orme paterne, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

#### DENTELLATURA DELLE FOGLIE DELLE CAMELIE di Antonio Sevesi

Sfogliando il bellissimo libro "Giardino delle Camelie" in cui sono riprodotte camelie che il Dott. Luigi Sacco coltivava nel suo giardino nel 1835, mi sono accorto che alcune varietà sono riprodotte nella stessa posizione su due o tre tavole differenti. Cambia solamente la tonalità dei colori e la dentellatura delle foglie.

Ad esempio le tavole 6 e 7 rappresentano la stessa camelia 'rotondiflora' con tonalità di colori differenti e con dentellatura delle foglie completamente diverse. Quella della tavola 6 è quasi invisibile, quella della tavola 7 profondamente incisa.

Pure per le tavole 8 e 9 che illustrano la camelia 'pictorum coccinea' la dentellatura è diversa da una tavola all'altra.

Le tavole 16-17-18 rappresentano la camelia 'granatiflora'. Le foglie rappresentate sulla tavola 16 hanno una dentellatura diversa da quella delle foglie rappresentate sulle tavole 17 e 18.

Le tavole 19 e 20 rappresentano la stessa camelia con nomi diversi. Le foglie della camelia della tavola 19 sono pochissimo dentellate, quelle della tavola 20 fortemente dentellate.

Su questo particolare ritengo opportuno porre alcune domande, precisamente: vi è corrispondenza fra la dentellatura delle foglie rappresentate e la dentellatura reale? La dentellatura di tutte le foglie di una stessa varietà è proprio sempre la stessa?

Da analisi fatte su diverse cultivar debbo dire che la den

tellatura non é perfettamente uguale su tutte le foglie anzi direi vi sono delle differenze notevoli.

In effetti gli autori più seri descrivendo la dentellatura delle foglie di una cultivar lasciano uno spazio abbastanza ampio di classificazione facendo presente che possono essere presenti contemporaneamente foglie con dentellature diverse.

Guardando nella realtà le foglie di una pianta di camelie molto attentamente, per esempio con una lente, le dentellature delle foglie appaiono più differenti fra loro che non a occhio nudo.

Ritornando al libro citato, con ogni probabilità chi ha dipinto le tavole, dopo un primo disegno, si é soffermato più attentamente sulle foglie e, constatato che le dentellature non erano uguali, ha pensato di scegliere quelle che più si confacevano decorativamente a quanto doveva riprodurre.

Ho voluto rendere edotto il lettore del procedimento mentale seguito per cercare di individuare alcune vecchie varietà basandomi sulle illustrazioni del "Giardino delle Camelie".

Come conclusione credo che darò molta più importanza alle caratteristiche del fiore che non a quelle delle foglie, specialmente per quanto riguarda la dentellatura.

Seguendo questa linea ritengo di aver scoperto, tutt'ora in vegetazione, la camelia japonica 'Humilis' che era scomparsa dai cataloghi dei floricultori già alla metà del secolo scorso.

Scriverò su questa camelia nel prossimo "Notiziario".

#### ESPERIENZE DI UN NEO CAMELIOFILO di Dino D'Andreis

Fino ad una decina d'anni or sono non sapevo neppure che cosa fosse una camelia. Le sue caratteristiche e specialmente la possibilità di coltivarla.

E' stata la casuale visita alla mostra "Camelie sul Lago di Como" di Gravedona che mi ha aperto il vasto orizzonte delle camelie.

Per la verità qualche floricultore al quale mi ero rivolto per avere qualche pianta di camelia aveva fatto di tutto per dissuadermi dal coltivare "questa pianta così lunga a svi

lupparsi e che dà dei fiori in un periodo che si hanno gelate che possono distruggere completamente il fiore stesso". Ma lo stimolo avuto visitando la mostra sopracitata era tale che io non mi sono arreso alle prime difficoltà. Sono riuscito ad avere piccole camelie in vaso. La coltivazione di queste camelie avveniva in Brianza nel mio piccolo giardino. Le camelie avevano molti boccioli che invece di aprirsi nel mese di aprile a poco a poco crollavano.

Parlando del mio disappunto per non aver ottenuto i fiori che avevo visto così splendidi alla mostra "Camelie sul Lago di Como" di Gravedona, visitai ancora l'anno successivo detta mostra ed ebbi la fortuna di poter parlare con un cameliologo della mia disavventura.

Egli mi sottopose ad un interrogatorio al quale potei rispondere solo in parte, alla fine mi ricordò che acquistando le camelie avrei dovuto ispezionare la radice delle stesse togliendole dal vaso perché, mi faceva presente, molto spesso le piantine di camelie vengono riprodotte per margotte e vengono messe in commercio tali e quali senza curarsi se fra la chioma della piantina e le radici vi sia un normale equilibrio. Il cliente osserva solo quello che sporge dalla terra e quindi apprezza le notevoli dimensioni della pianta, il numero dei boccioli, ma non tiene conto della parte sottoterra. Al mio saggio maestro chiesi se era possibile salvare la pianta. Egli mi rispose che, se ero ancora in tempo, una drastica potatura, il cambio del terreno con uno più adatto, di cui mi diede la composizione, mi avrebbero permesso di salvare le piante.

Esse sarebbero per così dire tornate indietro, ma avrei avuto successivamente, dopo due o tre anni piante di camelie ben robuste ed a prova di ogni avversità.

Mi precipitai a casa esaminai le radici: effettivamente erano di proporzioni ben modeste in confronto alla parte aerea. Presi le forbici, accuratamente pulite, iniziai una drastica potatura pur avendo poca fiducia in quando stavo facendo. Le piante in effetti avevano assunto un aspetto ben misero.

I mesi passarono e con mio stupore sui rami spogli comin-

ciarono a comparire le prime gemme disposte molto fittamente e prima dell'inverno ambedue si erano coperte di tenere foglie. Dovetti aspettare ancora due anni prima di avere i fiori. Frattanto le avevo messe in piena terra dove si sono sviluppate magnificamente.

Purtroppo le indicazioni che mi sono state date mi sono giunte tardi cioè dopo aver arrischiato di perdere le piante. Né, nonostante la buona volontà, ho trovato libri che istruissero il neo-cameliofilo come coltivare le camelie. Debbo scocciare qualche esperto coltivatore di camelie perché mi risolvesse i problemi che di volta in volta mi si presentano.

Ho voluto mettere al corrente chi vuol iniziare la coltivazione, sulla esperienza fatta, perché eviti di ripetere gli errori che ho fatto io. Penso che la cosa fondamentale quando si acquista una piccola camelia è controllare il volume e lo stato delle radici.

#### IL NEMICO NUMERO UNO DELLE CAMELIE di V.S.

Può essere che sia in errore, ma per me il nemico principale delle camelie è la neve. Forse perché non è facile combatterlo questo insidioso nemico mi dà un senso di repulsione quasi fisica, è ripugnante. Si presenta con un aspetto dolce, elegante ..... candido, ma alla fine lascia dietro di sé la strage dei rami.

Mi riferisco per il momento alle camelie japoniche e sasanqua. Specialmente le prime non temono il freddo e la neve non porta con sé freddi eccessivi, anzi: col fatto di cedere calore gelando e di assorbire calore sciogliendosi agisce da stabilizzatore della temperatura.

Per le camelie reticulate è un'altra cosa. Esse non dovrebbero essere piantate dove vi è pericolo di caduta di neve, perché la camelia reticulata è molto sensibile al freddo.

Per le camelie rusticane è ancora differente. La camelia rusticana teme il freddo ma non la neve. La camelia rusticana ha il suo "habitat" ideale nelle zone in cui si passa repentinamente da abbondantissime neviccate a temperatura mite. Per-

ché? La camelia rusticana (quella vera, non quegli ibridi che sono in commercio nel mondo occidentale) piega docilmente i suoi rami che sono flessibilissimi sotto una fitta nevicata anche di due metri e se ne sta rannicchiata al tepore della spessa coltre che la sovrasta. Quando questa si scioglie la temperatura deve essere già sopra lo zero di parecchi gradi, la camelia rusticana riprende la forma primitiva senza che si possa osservare la ben che minima rottura di rami. Quando si avesse a disposizione un ambiente simile si possono coltivare camelie rusticane. In generale si tratta di località che pur essendo vicine al mare si hanno nevicatae abbondantissime. Ma ritornando alle camelie japoniche e sasanqua una nevicata appena abbondante trova facile presa sulle foglie. Immediatamente si forma uno spesso strato di neve sostenuta dai soli rami che fino ad un certo punto si piegano per poi finire col rompersi. Ho avuto delle camelie alte più di due metri spezzate in un modo, per così dire, brutto. Alcune di queste piante ad un certo punto avevano il tronco che si biforcava in due grossi rami. La neve ha caricato e divaricato questi due rami fino ad aprire il tronco fino a qualche decimetro da terra. Ho tentato di conservarle in tali condizioni, ma dopo anni la rottura presentava il punto debole della pianta. In altri casi ho tagliato la pianta fino al di sotto della spaccatura. La pianta ha mandato fuori nuovi rami, ma dopo l'operazione di taglio, la pianta di due metri era ridotta all'altezza di sessanta centimetri.

Quale flagello può fare così grave danno alle piante di camelia?

Ecco quindi che con l'avvicinarsi dell'inverno la mia preoccupazione di ogni giorno è data dalle precipitazioni nevose.

Nonostante l'attenzione che pongo nel cercare di togliere la neve non appena comincia a depositarsi sulle foglie stabilmente, alcuni rami vengono fatalmente spezzati, specialmente se abbondanti nevicatae avvengono durante la notte, quando è assolutamente impossibile andare in giardino per scuotere la neve dalle piante. Conto i giorni che mancano per arrivare al mese di marzo quando finalmente l'inverno sarà finito e le

camelie japoniche cominceranno a fiorire.

APPUNTI PER UNA "STORIA DELLA CAMELIA IN ITALIA"

Prima di procedere alla elencazione delle camelie contenute nel "Catalogo Generale delle piante Coltivate all'Isola Madre" Stampato a Lugano nel 1845, é bene soffermarsi su alcuni punti.

La prima nota che viene indicata all'inizio dell'elenco spiega: "Di tutte le varietà di Camellia coltivansi le madri in piena terra, la più grande che vi si trova é una Pinch (sic) rosea, messa in piena terra l'anno 1828. Era allora d'un metro d'altezza, ora (1845) ne conta 9 di altezza e 5 di diametro, e molte altre gli vanno succedendo, come un'atrorubens', 'rubra maxima', 'warth", 'alba plena', 'pomponia', 'variegata', (sic) e 'sasanqua alba'."

Sempre dall'elenco che verrà riportato più sotto si ricava che sono state ottenute all'Isola Madre le seguenti cultivar:

- c.j. 'Bolongaro'
- c.j. 'Gloria delle isole Borromeo'
- c.j. 'Gloria del Verbano'
- c.j. 'Groppo di Salomone'
- c.j. 'La bella vergine'
- c.j. 'Mitronesson vera'
- c.j. 'Muller'
- c.j. 'Natta' (Marchese)
- c.j. 'Robbioni'
- c.j. 'Spiralis rosea'
- c.j. 'Tornielli' (Marchese)

A proposito della c.j. 'Mitronesson vera' una nota spiega: "la parola Mitronesson viene dal greco Mitrone Madre e Nesson Isola. Fiore regolare, squame (sic) grandissime rosso smorto (sic), a larghe liste bianche ben distinte dalle altre".

- Camelia Acerbi
- Acidalia
  - Adrien lebrun
  - admirabilis
  - adonidea
  - Agnesii
  - alba plena
  - - fenestrata
  - - lucina
  - - lwtescens
  - Alessandro il Grande
  - Alexina
  - Almeth superb
  - altheeflora
  - alternata
  - alvearea
  - amabilis americana
  - amanthe rubra
  - Ameliae
  - Amena
  - - florentina
  - Ammiraglio Nelson
  - anemonaeflora rosea
  - - varrath vera
  - Appolina
  - Archinto
  - Arconauta
  - ardens superba
  - argentea
  - Armida
  - attenuata
  - atrapurpurea
  - atrarubens
  - atroviolacea
  - Audiniana
  - Augusto
  - auckubefolia
  - balemone

- Camelia Barni
- Baronne D'Udeken
- Barringtonie vera
- baxterii
- Bazzoni
- Beauty grafton
- Belle climene
- - Henriette
- - Irene (sulcata)
- - Rosalie
- Belicore
- Benneyii de Boll
- Berlesiana
- Bettegno
- Bettina
- Bianchi
- Billotti
- Birro
- bizzantina
- blackburniana
- Bolongaro
- Bonardi
- Bradamante
- Britishqueen
- Brochii
- Brofferio
- Brownii
- Brozzoni
- Brugmanni
- Bruciana
- Buckliana
- Burchelii
- cactiflora
- castiflora perfecta
- Calderara
- Calipso
- campo molendini (Berlese)
- candidissima

- Camelia Canova
- Candoleana
- carbonara
- Carini
- Carlo Magno (nuova)
- Augusto
- Carmelita Lechi
- Carolina
- - Smith's
- Carolus
- Carswelliana
- Casoretti
- Casselli
- Celestina
- Cenerentola
- Cesare Aricci
- china t.at.
- claritas
- Cliveana
- cluscii
- Cinzia
- coccardiana
- coccinea
- cocquetti
- Coletti (generale)
- Colla
- Colombo
- coloie
- Coloret
- colvillii
- - rubra
- - striata
- Combelli
- compacta grandiflora
- conchata
- - variegata
- conchefflora
- concina

- *Camelia concolor*
- *conspicua*
- *Contessa Borromeo*
- - *Callini*
- - *Castelbarco*
- - *Elisabetta*
- - *Nencini*
- - *Rambaldo*
- - *Samajlof*
- *cooperii*
- *coralina*
- *coronata*
- *crispata candida*
- - *rosea*
- *crassifolia*
- *cremoisie panaché*
- *crimson perfectum*
- *crociata*
- - *nova*
- *cunningham perfectum*
- *curvatifolia*
- *dalieflora*
- - *ignea*
- - *rosea*
- *Dario*
- *Darsii*
- *Decandolli*
- *decora*
- *decurens rosea*
- *Decus italicum*
- *delecta*
- *delicatissima*
- *derbyana*
- *Diadema di flora*
- *Diana*
- *Dicksonii*
- *Diva Maria*
- *Doncklarii*

- Camelia Dorina Lecchi
- dorsetti
  - Drovard Govillon
  - Drummondi
  - duc d'Orleans
  - - de Brabant
  - - of Caraman
  - duchesse d'Orleans
  - - de Nemours
  - Dunlop's americana
  - - imbricata
  - - white warrath
  - Dux Genove
  - - Littae
  - Ebe
  - Eclips
  - Egeria
  - Egerstonia
  - Elata de Clandler
  - - de Cunningham
  - - de Rollison
  - Electa
  - elengas
  - elegantissima
  - Elena Monti
  - Eleonor
  - Elix
  - elphinstonia
  - Emilii grandiflora
  - Emilia Taverna
  - Enrico Bettoni
  - euriphilla
  - Erminia
  - Esterii
  - eurioides
  - excelsa
  - eximia
  - expansa

## Camelia Fabbio Massimo

- Fairleyi
- Fanni Ester
- fasciculata alba venosa
- fascicularis
- fastuosa
- Fatua
- Faustino Lecchi
- Ferdinanda
- Felicita
- fimbriata alba
- rubra
- flacida
- floii
- florida
- forbesii
- foordii
- formosa
- Francklin
- Francofurtensis
- Frezolini
- fulgens
- - nova
- fulgentissima
- futtgart
- Galatea
- Galesii
- gardeniflora
- garvici
- Gavazzi
- general Zucchi
- geometrica
- - florentina
- George Washington
- - gigantea
- gilliesii
- Giulini
- Giulio Biscio

## Camelia Giunone

- globosa
- - rosea
- gloriosa
- Gloria delle isole Borromee
- - del verbano
- - mundi
- Goffredo
- Grai
- Grande duchessa d'Etruria
- Griffini
- groppo di Salomone
- Grunelli
- gussonia
- guttata
- Hampstendii
- Hendersonii (Lombardi)
- Henri Favre
- Heteropetala alba
- - rubra
- heterophilla
- hoocherii
- hosachii
- Horsphalie
- humillis
- ignescens
- il cigno
- il persiano
- il zeffiro
- imbricata
- - alba
- Imperatrix Josephine
- incarnata
- incomparabilis vera
- Insubria
- involuta
- jenis
- juliana

Camelia jupiter

- jussieui
- Kings
- - of the camellias
- la bella vergine
- laciniata
- lacteola
- lactea de jounq
- - elegans
- Lady Eleonor Campbell
- - Brongman
- - Robert Peel
- Lainatensis
- landrethii
- La Norma
- Laocoonte
- latifolia macrantha
- Laurentiana d'Amérique
- Léana superba
- Lechi
- Lechiana nova
- Leda
- Lefevriana
- Leon parmentier
- Leonardi
- Leopoldina
- limbata
- lindbria vera
- lindleja
- linneata
- l'innocenza
- Londoniensis
- L'Onore di Bibbiani
- Lord Crew
- Lowdon
- Lowii (Low's)
- lucida
- luna

## Camelia Madoni

- Macleni
- maculata grandiflora
- - superba
- Magdalene
- magnifica
- Malibran
- Manetti
- Manzoni
- Maometto
- Marcellino
- Marchiones of Exeter
- Marco Polo
- Margueritte Gouillon
- Maria Luigia
- - Teresa
- marmorata
- Marrocchetti
- Marta
- Martherii
- Martignoni
- Mazuchelli
- Melinetti
- Mexicana
- Micans
- Milleri
- minuta
- mira
- mista alba
- Mitronesson vera
- Monarch
- Monthortiana
- Montironi (Catterina Longo)
- Mozzardi
- Muller
- murajana vera
- myrtifolia
- - alba

Camelia nanetensis

- Napoleone (de Fresne'r)
- Napoleone (Italia)
- nassiniana
- Natta (Marchese)
- nebulosa
- Negri
- Neoboracensis
- Metuno
- Nivea
- nobilissima
- Ohioensis
- oleifera
- orfeo
- ornata
- Orlando
- Orsolini
- Oxriglomana superba
- Palatinus ungaricus
- palmerii alba
- palmers beali
- - carminea
- - perfectum
- - superba
- Pallade
- Palladina
- Panceri
- Paolini
- Paolina Bettoni
- papaveracea plena
- papiglionacea
- Paradisiaca
- Paride
- Parini
- parmentieri grandiflora
- parviflora
- - striata

## Camelia peari

- peintres (des)
- Penelope
- Perego
- peregrina
- perfecta
- Peruchini (padre)
- - (figlio)
- personatum
- petite japonais
- philadelphica
- picturata
- - coccinea
- pinch
- - amplissima
- Pirolleana
- Pirzio
- platipelata
- Plinio
- pomponia alba
- - aurea
- - grandiflora
- - rosea
- Potentissima
- Prate Morandini
- pregnans
- pressii rosea
- prestons eclips
- prince Albert
- - de Canino
- - d'Orange
- principessa Bacciocchi
- procrastinaus
- pulchra
- pulcherrima
- - florentina
- - striata
- punctata major

Camellia plena

- - rosea plena
- Queen of England
- - Victoria
- Radians
- Raddiana
- Regalis
- Regina d'Inghilterra
- Regularis
- renunculiflora striata
- reticulata
- reevesi
- - carminea
- - major
- reevesiana
- Rex Batavie
- ridente
- Ridolphi striata
- - rosea nova
- ristori
- rives nova
- rival
- Robbioni
- Roberstlonii
- Robinsonii
- Romanow
- Rosa munda
- - pictorum rosea
- - pictorum coccinea
- - sinensis
- rosea
- - den Halm
- - nova
- Rossi
- rossiana superba
- rubiconda violacea
- rubricaulis
- Saba
- Sabina

- Sacco nova (Lainate)
- - vera
- Santiniana
- - speciosa
- sarniensis
- sassanqua alba plena
- - rosea
- scintilans
- sericea
- serratifolia
- sherwoodi
- simsi
- Smith's grandiflora
- Sophie
- soulangiana plenissima
- spectabilis
- - maculata
- spiralis incarnata
- - rosea
- - rubra
- splendidissima alba
- spiraliter imbricata
- spoffortiana
- - carnea
- squamosa
- - alba
- strambio
- Strassoldo
- Stephani
- striped major
- superba elegans
- susannah
- sweeti
- swettiana (Colvill's)
- symetrica
- Tersi
- Teutonia
- Thomsoni superba

## Camellia Tornielli (Marchese)

- Tosi
- Tourresiana
- Traversi mutabilis
- tricolor
- triomfo d'Italia
- triumphas
- tunbulli
- Ugoni
- Valichi
- Vantini
- variegata
- varietas
- Varischi
- Venere
- venosa
- Venturi
- venusta
- verginella miniata
- Vespuzio
- Vesuvio
- vexillo di flora
- Victoria antwerpensis
- Villageoise
- Vilmoriniana
- violacea plenissima
- - superba
- Virginia
- volubile
- vorticosa
- Waldachi
- Walter Scott
- Warrath
- Washingtoniana
- wejmaria
- welbanksiana

Camellia wilbrohamia

- Whilthonia
- william the IV
- woodsii
- - alba

A VERY AGREABLE SURPRISE

The immediate adthesion of our members for the renewal of the payement has been very agreable for the increased number of sustainers and beneficent members.

SOCIETY NEWS1) Annual rate

For 1982:

Ordinary members . . . . . L. 10.000.=

Susteners . . . . . " 15.000.=

2) 10Th "Camellias on the Lake of Como"

At Gravedona in the days 10-11-12 April 1982.

3) 2nd "Charm of Camellias"

At Ispra the 27-28 March 1982.

4) 3rd "Camellias in Campania"

This show will take place at Castel dell'Ovo in Neaples in the days 6-7 March 1982.

5) 4th "Prize Città di Milano" for the beautiful camellia

At the City-Town Villa in Palestro street in the days 3-4 April 1982.

6) 18th "International Camellia Show"

At Canobbio from 3 rd to 11th April 1982.

7) 13th "Camellia Exhibition"

In Rome at Rosenthal Studio Haus the 26-27 March 1982.

8) Congress of the "International Camellia Society"

From Friday 4th March 1983 till Tuesday 8th March 1983 take place in Sacramento (U.S.A.)

OBITUARY

Comm. Giovanni Ardizzioia, who was for many years vice-president of our association, has died at the end of last year.

THE TEETH OF CAMELLIA LEAVES by Antonio Sevesi

The teeth of camellia leaves is not always uniform. Is some picture they are still more evident may be for the strange interpretation of the artist. In particular way we refer to the teeth of the leaves painted in the book "Giardino delle Camelie".

EXPERIENCES OF A NEW CAMELLIA HOBBIST by Dino d'Andreis

The esperiances at the beginning of the cultivation of camellias are illustrated.

ENNEMY NUMBER ONE OF CAMELLIAS by V.S.

The terrible damnages of the snow on camelias are illustrated.

NOTE FOR A "HISTORY OF CAMELLIAS IN ITALY"

We report the list of camellias taken from the "Catalogo generale delle piante coltivate all'Isola Madre" year 1845.